



Agenzia per la coesione territoriale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione

N/FC/2016

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e, in particolare, l'art.5 "Partenariato e governance a più livelli";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Quadro Strategico Comune (QSC) 2014-2020, adottato quale Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi strutturali e di investimento europei, che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art.5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO l'Accordo di Partenariato dell'Italia che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, compreso le disposizioni relative al principio di partenariato di cui alla Sezione 1B, punto 1.5.1;



Agenzia per la coesione territoriale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione

VISTA l'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 16 aprile 2014, repertorio atti n.44 CU – concernente la proposta di Accordo di Partenariato relativo alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020;

VISTA al Delibera del CIPE n. 18 del 18 aprile 2014 con la quale è stata approvata la proposta di Accordo di Partenariato concernente la programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per il periodo 2014-2020;

VISTA la Delibera del CIPE n. 8 del 28 gennaio 2015 relativa alla presa d'atto dell'Accordo di Partenariato, nel testo adottato dalla Commissione europea in data 29 ottobre 2014, ai sensi del punto 2 della sopra citata Delibera n. 18 del 2014;

VISTA la Delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 inerente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio nonché gli interventi attivati a livello nazionale ai sensi dell'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 aventi carattere di complementarietà rispetto agli interventi della programmazione comunitaria;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (Europa 2020) nonché le missioni specifiche di ciascun fondo secondo gli obiettivi basati sul Trattato, tenuto conto delle pertinenti raccomandazioni specifiche del Consiglio dell'Unione europea sul Programma nazionale di riforma dell'Italia, adottate a norma degli articoli 121, paragrafo 2, e 148, paragrafo 4, del TFUE;

CONSIDERATO, altresì, l'orientamento ai risultati e all'efficacia nell'impiego dei Fondi SIE che ha trovato applicazione nell'Accordo di Partenariato in attuazione delle disposizioni regolamentari comunitarie per il periodo 2014-2020 e, in particolare, l'Allegato I (*"Risultati attesi- Azioni"*), che evidenzia i risultati attesi per ciascuno degli 11 Obiettivi tematici previsti dal regolamento di disposizioni comuni sull'utilizzo dei fondi strutturali e le azioni correlate, successivamente declinate nei programmi operativi nazionali e regionali, nonché il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dei programmi stessi (*"performance framework"*);

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato ha indicato il numero e la tipologia dei programmi operativi nazionali (PON) e regionali (POR), FESR e FSE, chiamati ad attuare la strategia d'intervento (11 PON, di cui 5 plurifondo, e 39 POR, di cui 3 plurifondo delle Regioni Calabria, Puglia e Molise) e ha, altresì, indicato il numero e la tipologia dei programmi FEASR e FEAMP;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato ha previsto una significativa azione di rafforzamento delle strutture amministrative impegnate nell'attuazione dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e delle procedure di gestione, attraverso lo strumento dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA), che individua interventi puntuali di miglioramento amministrativo, con cronoprogrammi e target definiti, da sottoporre a monitoraggio periodico nel corso del ciclo di programmazione;



Agenzia per la coesione territoriale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione

CONSIDERATO che il sopra citato Accordo di Partenariato (Sezione 2.1) ha previsto l'istituzione del "Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2014-2020" (di seguito Comitato), composto da rappresentanti di tutte le Amministrazioni centrali capofila dei fondi e/o titolari di priorità trasversali, da tutte le Autorità di Gestione dei programmi nazionali regionali e aperto alla partecipazione del partenariato economico e sociale, sulla base di criteri che assicurino la piena coerenza con il Codice europeo di condotta del partenariato, con possibili articolazioni tematiche;

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che, al fine di rafforzare l'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, ha istituito l'Agenzia per la coesione territoriale e ha ripartito le funzioni del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS) del Ministero dello sviluppo economico tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la citata Agenzia;

VISTO il D.P.C.M. del 9 luglio 2014 di approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale, che definisce le attribuzioni della suddetta Agenzia, individuate, tra le altre, nel monitoraggio sistematico, nell'accompagnamento e vigilanza sull'attuazione dei programmi operativi e degli interventi delle politiche di coesione;

VISTO il D.P.C.M. del 15 dicembre 2014 che, in attuazione del sopracitato articolo 10 del decreto legge n. 101/2013, ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento per le politiche di coesione, con funzioni di supporto al Presidente del Consiglio dei Ministri nella nell'attività funzionale al coordinamento, alla programmazione e all'attuazione delle politiche di coesione e di sviluppo territoriale;

VISTO il Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 aprile 2016, recante la nuova organizzazione del Dipartimento per le politiche di coesione;

CONSIDERATO che al "Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2014-2020", coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Agenzia per la coesione territoriale, in funzione delle rispettive competenze, è demandata la sorveglianza sulla politica di coesione cofinanziata dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) e la valutazione dello stato della programmazione e attuazione degli interventi cofinanziati, la promozione di sinergie tra fondi e strumenti, la valutazione dei progressi compiuti nel percorso di avvicinamento verso i risultati attesi della strategia come definita nell'Accordo di Partenariato 2014-2020 nonché l'accompagnamento all'attuazione dei programmi operativi 2014-2020, compresa l'analisi e la risoluzione di problematiche comuni e generali;

CONSIDERATA, altresì, la necessità di garantire il raccordo con gli interventi attivati a livello nazionale ai sensi dell'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 aventi carattere di complementarietà rispetto agli interventi della programmazione comunitaria;



Agenzia per la coesione territoriale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione

RAVVISATA l'esigenza di istituire il sopra citato Comitato al fine di assicurare il necessario coordinamento con il partenariato "pertinente" ai vari livelli di programmazione e attuazione degli interventi cofinanziati dai Fondi ESI, in coerenza con gli indirizzi definiti dall'Accordo di Partenariato (Sezione 1.5.1), anche al fine della preparazione delle relazioni sullo stato dei lavori concernenti l'esecuzione dell'Accordo di Partenariato di cui all'articolo 52 del regolamento UE n. 1303/2013, tenuto conto delle competenze del partenariato, della capacità di partecipare attivamente e di un adeguato livello di rappresentanza;

CONSIDERATO che con decreto del 7 agosto 2015, a firma del Capo Dipartimento per le politiche di coesione e del Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale, si è proceduto a istituire il Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2014-2020;

CONSIDERATO altresì, che con successivo decreto del 2 ottobre 2015, sempre a firma congiunta, si è proceduto ad integrare la composizione del Comitato in parola, a seguito delle istanze presentate da CONFPROFESSIONI (Confederazione italiana delle libere professioni) e da INU (Istituto Nazionale di Urbanistica);

CONSIDERATO che durante la prima riunione del Comitato tenutasi in data 12 ottobre 2015 è stato chiesto dai rappresentanti del MIPAAF, in qualità di amministrazione capofila del FEASR e del FEAMP, di disporre la partecipazione ai lavori del Comitato anche ad un rappresentante della Direzione Generale per Agricoltura e Sviluppo Rurale e della Direzione Generale degli affari marittimi e della pesca della Commissione europea;

CONSIDERATO, altresì, che la Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti (COLDIRETTI) ha richiesto che il Comitato venga integrato con i rappresentanti del FEASR per i Piani di Sviluppo Rurale;

VISTO quanto riportato nel verbale della riunione del Comitato tenutasi in data 12 ottobre 2015, approvato con procedura scritta in data 30/3/2016 nel cui ambito la Presidenza congiunta ha disposto di dover procedere alle integrazioni dei componenti del Comitato nei termini sopradescritti;

CONSIDERATO che nella riunione del 12 ottobre è stata altresì condivisa la necessità di dover procedere all'istituzione di due sottocomitati "Monitoraggio e Controllo" e "Mezzogiorno" e che pertanto essi vengono istituiti nell'ambito del presente decreto;

VISTO che la Commissione europea ha approvato con decisione n. C(2015)8580 del 30 novembre 2015 il PON Iniziativa Piccole e Medie Imprese a titolarità del Ministero dello Sviluppo Economico;

RITENUTO necessario procedere alle integrazioni e modifiche sopraesposte attraverso un unico decreto che sostituisce, pertanto, i precedenti del 7 agosto 2015 e del 2 ottobre 2015, sopra citati;



Agenzia per la coesione territoriale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione

Il Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale

e

il Capo Dipartimento per le politiche di coesione

DECRETANO

Articolo 1

(Costituzione del Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2014-2020)

1. E' istituito il Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2014-2020" (di seguito denominato Comitato).

Articolo 2

(Composizione)

1. Il Comitato è Presieduto dal Capo Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) e dal Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale.
2. Il Comitato è composto dai seguenti membri, designati dalle rispettive Amministrazioni:
 - due dirigenti del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - due dirigenti generali dell'Agenzia per la coesione territoriale;
 - un rappresentante del Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - un rappresentante del Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) dell'Agenzia per la Coesione territoriale;
 - un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione europea (IGRUE);
 - un rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in qualità di autorità capofila del FSE;



Agenzia per la coesione territoriale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione

- due rappresentanti del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, rispettivamente per le funzioni di Amministrazioni capofila del FEASR e del FEAMP;
- due rappresentanti dei Piani di Sviluppo Rurale cofinanziati dal FEASR, di cui uno per le regioni del Centro Nord e uno per le regioni in transizione e in ritardo di sviluppo;
- un rappresentante per ciascun programma operativo cofinanziato dai Fondi FESR e FSE nazionale, regionale e delle Province autonome di Trento e Bolzano;
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità per le tematiche orizzontali “pari opportunità” e “antidiscriminazione”;
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali, le autonomie e lo sport;
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile;
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per le politiche della Famiglia;
- un rappresentante del Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare;
- un rappresentante del Ministero della Giustizia;
- un rappresentante del Ministero della Salute;
- un rappresentante designato per ciascuna amministrazione responsabile del soddisfacimento delle condizionalità ex ante per i lavori del Comitato afferenti tale tematica;
- un rappresentante della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;
- un rappresentante dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID);
- un rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni italiani (ANCI);
- un rappresentante designato dalle Città metropolitane;
- un rappresentante dell'Unione Province italiane (UPI);
- un rappresentante dell'Unioni dei Comuni ed Enti montani (UNCHEM);
- un rappresentante della Conferenza Rettori Università italiane (CRUI)



Agenzia per la coesione territoriale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione

3. Partecipano, inoltre, a titolo consultivo:

- un rappresentante designato per ognuna delle parti economiche e sociali e degli organismi che rappresentano la società civile che hanno preso parte alle diverse fasi del processo di preparazione dell'Accordo di Partenariato, di seguito indicate: A.B.I. - Associazione Bancaria Italiana; ACRI - Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio SPA; AdEPP - Associazione degli enti previdenziali privati; AGCI - Associazione Generale Cooperative Italiane; Amici della Terra Italia Onlus; ANCE - Associazione nazionale costruttori edili; ANIA - Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici; ARCI - Associazione Ricreativa e Culturale Italiana; Assolavoro - Associazione Nazionale delle Agenzie per il lavoro; C.I.S.A.L. - Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori; C.N.A. - Confederazione Nazionale Artigianato; Casartigiani - Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani; CGIL - Confederazione Generale Italiana del Lavoro; CIA - Confederazione italiana agricoltori; CIDA - Confederazione Italiana Dirigenti d'Azienda; CISL - Confederazione Italiana Sindacato Lavoratori; CIU - Confederazione Italiana Unione Professioni Intellettuali; CLAAI - Confederazione Libere Associazioni Artigiane Italiane; COLDIRETTI - Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti; CONFAGRICOLTURA - Conferenza Generale dell'Agricoltura Italiana; CONFAIL - Confederazione Autonoma Italiana del Lavoro; CONFAPI - Confederazione Italiana della Piccola e Media Industria Privata; CONFARTIGINATO - Confederazione Generale dell'Artigianato Italiano; CONFCOMMERCIO - Conferenza Generale Italiana delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo; CONFCOOPERATIVE - Confederazione Cooperative Italiane; CONFEDIR - Confederazione Nazionale Quadri Direttivi e Dirigenti Funzione Pubblica; CONFESERCENTI - Confederazione degli Esercenti Attività Commerciali e Turistiche, CONFETRA - Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica; CONFINDUSTRIA - Confederazione Generale dell'Industria Italiana; CONFPROFESSIONI - Confederazione Nazionale Italiana Libere Professioni; CONFISAL - Confederazione Generale Sindacati Autonomi dei Lavoratori; CONF SERVIZI - Confederazione d'Impresa Aziende ed Enti Servizi di pubblica utilità; COOPCULTURE - Società Cooperativa Culture; COQ - Confederazione Unitaria Quadri; Ente Nazionale per il Microcredito; FARE AMBIENTE; FEDERCULTURE - Federazione Servizi Pubblici Cultura Turismo Sport Tempo libero; FEDERTURISMO CONFINDUSTRIA - Federazione Nazionale dell'Industria dei Viaggi e del Turismo del sistema Confindustria; FONDO AMBIENTE ITALIANO; FORUM TERZO SETTORE; IFEL - Istituto per la Finanza e l'Economia Locale; INU - Istituto Nazionale di Urbanistica; ITALIA NOSTRA ONLUS; LEGA COOP - LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE; LEGAMBIENTE; RETE IMPRESA ITALIA; UE.COOP - Unione Europea delle Cooperative; UGL - Unione Generale del Lavoro; UIL - Unione Italiana del Lavoro; UNCI - Unione Nazionale Cooperative Italiane; UNESCO SUD - Associazione Province Unesco Sud Italia; UNIONE ARTIGIANI; UNIVERSITAS MERCATORUM; USB - Unione sindacale di base; WWF - World Wildlife Fund;



Agenzia per la coesione territoriale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione

- un rappresentante della DG Politica regionale e urbana della Commissione europea;
 - un rappresentante della DG Occupazione della Commissione europea;
 - un rappresentante della DG Agricoltura e Sviluppo Rurale della Commissione Europea;
 - un rappresentante della DG degli Affari Marittimi e della Pesca della Commissione Europea.
4. Il Comitato può essere aperto alla partecipazione di ulteriori membri non permanenti senza diritto di voto, su invito della Presidenza del Comitato stesso in relazione alla specificità degli argomenti iscritti all'ordine del giorno delle riunioni del Comitato stesso o in relazione a sessioni di approfondimento tematiche. In caso di impedimento, i membri effettivi saranno sostituiti da membri supplenti, designati dalle stesse autorità rappresentate.
5. Il Comitato può validamente riunirsi purché siano stati nominati almeno i quattro quinti dei membri con diritto di voto e di questi siano presenti almeno la metà più uno.

Articolo 3

(Funzioni)

1. Il Comitato, su proposta della Presidenza approva, in occasione della prima riunione, il proprio regolamento interno nel quale vengono fissate le modalità di funzionamento, partecipazione ed assunzione delle decisioni da parte del Comitato stesso.
2. Il Comitato ha tra i suoi compiti il coordinamento, l'accompagnamento e la sorveglianza della politica di coesione cofinanziata dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) e la valutazione dei progressi compiuti nel percorso di avvicinamento verso i risultati attesi della strategia come definita nell'Accordo di Partenariato 2014-2020 nonché l'accompagnamento all'attuazione dei programmi operativi 2014-2020, compresa l'analisi e la risoluzione di problematiche comuni e generali rilevanti per garantire le migliori condizioni per l'attuazione della strategia. Tale attività potrà espletarsi sia nell'ambito di sessioni generali, da tenersi di norma una volta l'anno, sia nell'ambito di sessioni tematiche e/o gruppi di lavoro dedicate all'approfondimento di singoli obiettivi o a gruppi di obiettivi tematici, di temi orizzontali o alla valutazione dell'efficacia di strumentazioni comuni (es: Piani di Rafforzamento Amministrativo, Piani d'azione per il soddisfacimento delle condizionalità ex ante).
3. La Presidenza provvede alla trasmissione, entro i termini stabiliti dal regolamento interno, delle informazioni concernenti ogni decisione o raccomandazione del Comitato ai rispettivi componenti.



Agenzia per la coesione territoriale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione

4. Per l'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del Comitato, e di tutti i compiti derivanti dall'attività di coordinamento, sorveglianza e accompagnamento all'attuazione esercitata dallo stesso, per quelli di concertazione tra le "parti", nonché per i compiti concernenti gli aspetti organizzativi, è costituita la Segreteria Tecnica del Comitato sotto il coordinamento congiunto del Dipartimento per le politiche di coesione della PCM e dell'Agenzia per la coesione territoriale.

Articolo 4

(Sottocomitati e Gruppi di Lavoro)

1. Sono istituiti i seguenti sottocomitati:

- **"Sottocomitato risorse umane 2014-2020"** per il confronto partenariale negli ambiti di intervento del Fondo sociale europeo (FSE).

Il Sottocomitato è coordinato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Direzione Generale per le Politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione.

Il Sottocomitato ha la finalità di garantire il confronto partenariale, di promuovere e di agevolare le sinergie e la coerenza tra le azioni nazionali e regionali negli ambiti di intervento del Fondo sociale europeo, di approfondire lo stato della programmazione e della attuazione degli interventi finanziati nell'ambito dei programmi operativi 2014-2020 cofinanziati dal FSE.

Il Sottocomitato Risorse Umane è definito, nella sua articolazione e composizione, dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali DD168 | III | 2015 allegato al presente atto;

- **"Sottocomitato per il Monitoraggio e controllo"** per il coordinamento delle attività connesse al monitoraggio e controllo dei Programmi 2014-20 e per garantire il rafforzamento del presidio centrale sul corretto ed efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo (Si.Ge.Co.)

Il Sottocomitato assicura univocità di azione e di indirizzo per il corretto ed efficace funzionamento dei Si.Ge.Co dei Programmi Operativi, ivi compresa la componente degli organismi intermedi.

L'azione del Sottocomitato sarà orientata, in particolare, ad assicurare la cooperazione tra le Autorità di Gestione, Certificazione e Audit, affinché i rispettivi compiti siano svolti con efficacia e tempestività, nel rispetto dell'Accordo di Partenariato.



Agenzia per la coesione territoriale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione

Il Sottocomitato sostiene lo sviluppo di sistemi armonizzati per adeguate procedure di archiviazione dei documenti riguardanti le operazioni gestionali anche su supporti elettronici, in modo da assicurare la tracciabilità dell'iter delle operazioni e la reperibilità dei relativi atti.

Contribuisce altresì a definire standard di trasparenza finalizzati a massimizzare la visibilità degli interventi comunitari e promuove lo sviluppo di un sistema informativo gestionale in grado di supportare le diverse attività e l'interoperabilità delle banche dati esistenti. Vigila affinché le Autorità di gestione alimentino correttamente il sistema di monitoraggio unitario degli interventi della politica di coesione.

Il Sottocomitato assicura la concertazione continua tra le Amministrazioni titolari dei programmi ai diversi livelli, il DPC, l'Agenzia per la coesione territoriale e le altre Amministrazioni centrali capofila per Fondo e le Amministrazioni di coordinamento per specifiche funzioni.

Il Sottocomitato è coordinato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze/DRGS-IGRUE e dall'Agenzia per la coesione territoriale, che ne assumono la Presidenza congiunta e sarà definito nella sua articolazione e composizione da apposito decreto direttoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze/DRGS-IGRUE e dell'Agenzia per la coesione territoriale.

- **“ Sottocomitato Mezzogiorno ”** per il confronto partenariale sullo stato di attuazione dei Programmi Operativi (nazionali e regionali) cofinanziati dai Fondi SIE, che intervengono nelle regioni in “ritardo di sviluppo” e nelle “regioni in transizione” (Puglia, Sicilia, Calabria, Basilicata, Campania, Sardegna, Molise e Abruzzo).

Il Sottocomitato ha la finalità di approfondire lo stato di attuazione degli interventi finanziati nell'ambito dei PON e POR 2014-2020 che insistono sul Mezzogiorno e di valutare i progressi verso il raggiungimento dei risultati attesi individuati dall'Accordo di Partenariato, per lo sviluppo produttivo, occupazionale e sociale dell'area. A tal fine, il Sottocomitato promuove le sinergie e la coerenza tra le azioni nazionali e regionali negli ambiti di intervento dei Fondi SIE e con la programmazione 2014-2020 dei fondi nazionali per la coesione. Esso potrà raccordarsi, nell'ambito della Programmazione Unitaria, con gli organismi di coordinamento per l'attuazione dei Patti per il Sud (Comitati di Indirizzo).

Il Sottocomitato è coordinato dalla Presidenza del Consiglio-Dipartimento per le Politiche di Coesione e dall'Agenzia per la coesione territoriale, che ne assumono la Presidenza congiunta.

Esso è composto dalle regioni sopracitate nonché da una rappresentanza del partenariato economico e sociale rilevante per tali programmi e, in funzione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, dai rappresentanti delle Amministrazioni Centrali titolari dei Programmi operativi del Mezzogiorno, nonché da un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze/DRGS-IGRUE e da una rappresentanza della Commissione europea.



Agenzia per la coesione territoriale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione

Il Sottocomitato verrà definito nella sua composizione ed articolazione, con decreto a firma congiunta dell' Agenzia per la coesione territoriale e della Presidenza del Consiglio DPC.

2. Il Comitato può istituire nel proprio ambito altri sottocomitati o gruppi di lavoro.

Articolo 5

(Disposizioni finali)

Il presente decreto sostituisce i precedenti del 7 agosto 2015 e 2 ottobre 2015 citati nelle premesse.

Roma, 27 GIU. 2016

Il Direttore Generale
dell'Agenzia per la coesione territoriale

M. Ludovica Agrò

Il Capo del Dipartimento
per le politiche di coesione

Vincenzo Donato



Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali

D.D. 168VIR/2015



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE POLITICHE ATTIVE, SERVIZI PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del richiamato Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente il modello di redazione dei Programmi operativi;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014, recante un Codice di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi strutturali e di investimento europei, che evidenzia la necessità di garantire una stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e organismi che rappresentano la società civile a livello nazionale, regionale e locale;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea dell'8 luglio 2014 sul programma nazionale di riforma 2014 dell'Italia, che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2014 dell'Italia;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021, Decisione che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento n. 1303/2013 e, in particolare, l'allegato n. 1 inerente i risultati attesi-azioni, che evidenzia la sussistenza di azioni realizzate sia dai Programmi operativi regionali che dai Programmi operativi nazionali;

VISTO il DPCM n. 121 del 14 febbraio 2014, pubblicato in GU n. 196 del 25 agosto 2014 ed in particolare l'art. 9, relativo alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

TENUTO CONTO della necessità di assicurare coerenza e garantire le opportune sinergie tra le azioni dei Programmi regionali e nazionali;

CONSIDERATA, altresì, la previsione nel suddetto Accordo di partenariato del "Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2014-2020", presieduto dal Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione e composto da rappresentanti di tutte le Amministrazioni Centrali capofila dei Fondi e/o titolari dei Programmi e priorità trasversali, da tutte le Autorità di Gestione dei

Programmi Regionali e aperto alla partecipazione del partenariato economico e sociale, sulla base di criteri che assicurino la piena coerenza con il Codice europeo di condotta del partenariato, con possibili articolazioni territoriali e tematiche;

RAVVISATA la necessità di costituire una specifica articolazione tematica del Comitato per il confronto partenariale negli ambiti d'intervento del Fondo Sociale Europeo (FSE) della programmazione 2014-2020, come già avvenuto nella programmazione 2007-2013 dei Fondi Strutturali con il "Sottocomitato Risorse Umane";

CONSIDERATA la competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in qualità di Autorità capofila FSE in Italia;

RAVVISATA, pertanto, l'esigenza di provvedere alla costituzione di un'apposita sede di confronto partenariale relativa agli ambiti d'intervento del FSE nelle more dell'istituzione del "Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei programmi 2014-2020".

DECRETA

Articolo 1

(Costituzione del "Sottocomitato Risorse Umane 2014-2020")

In attesa dell'istituzione del "Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2014-2020" di cui all'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 e nell'ambito del medesimo è costituito il "Sottocomitato Risorse Umane 2014-2020" (di seguito Sottocomitato), coordinato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le Politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione.

Articolo 2

(Finalità e compiti)

1. Il Sottocomitato ha la finalità di garantire il confronto partenariale, di promuovere e di agevolare le sinergie e la coerenza tra le azioni nazionali e regionali negli ambiti di intervento del Fondo sociale europeo. Ha, inoltre, il compito di approfondire lo stato della programmazione e della successiva attuazione degli interventi finanziati nell'ambito dei programmi cofinanziati FSE nel periodo di programmazione 2014-2020.

Articolo 3

(Composizione)

1. Il Sottocomitato è presieduto dal Dirigente Generale della Direzione Generale per le Politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Amministrazione capofila del FSE in Italia, ovvero, in caso di impedimento o assenza, dal Dirigente della Divisione III della medesima Direzione Generale, ed è composto, oltre che dal Presidente da:

- una rappresentanza della Commissione europea, DG Occupazione, Affari Sociali e Inclusione;
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di coesione;
- un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione territoriale;
- un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione europea (IGRUE);

- un rappresentante del NUVAP (ex UVAL) operante presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione;
 - un rappresentante per ciascuna delle amministrazioni centrali o regionali o delle Province autonome di Trento e Bolzano titolari di programmi operativi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo;
 - un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le pari opportunità;
 - un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le pari opportunità, UNAR;
 - un rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
 - un rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
 - un rappresentante per ciascuna delle associazioni del partenariato istituzionale: ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), UPI (Associazione Province Italiane), UNCEM (Unione Comuni e Enti Montani), CRUI (Conferenza Rettori Università Italiane), ANP (Associazione Nazionale Dirigenti ed Alte Professionalità della Scuola), FORMA (Associazione Nazionale Enti di Formazione);
 - una ristretta rappresentanza delle parti economiche e sociali, delle organizzazioni non governative e della società civile, in relazione alle tematiche del FSE;
2. In caso di impedimento, i membri effettivi sono sostituiti da membri supplenti, designati dalle stesse Amministrazioni ed Organismi rappresentati.
3. Il Presidente del Sottocomitato può estendere la partecipazione – in relazione alle tematiche da approfondire – ad esperti di settore, di volta in volta individuati.

Articolo 4

(Ricordo con il "Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei programmi 2014/2020")

1. A cura del Presidente, il "Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2014-2020", viene periodicamente informato dei lavori del Sottocomitato.

Articolo 5

(Istituzione di Gruppi di Lavoro)

1. Nell'ambito del Sottocomitato è istituito un gruppo di lavoro – cui partecipano le autorità di gestione dei programmi cofinanziati con il Fondo sociale europeo – allo scopo di formare la posizione italiana nelle sedi istituite a livello europeo in materia di fondi strutturali cui è chiamata a partecipare l'autorità capofila di Fondo sociale europeo.
2. Il Sottocomitato può istituire ulteriori gruppi di lavoro ristretti per l'approfondimento di questioni tecniche legate all'implementazione dei Programmi Operativi. A tali gruppi di lavoro partecipano esperti delegati dalle autorità di gestione dei Programmi.

Articolo 6

(Regolamento interno)

1. Fino all'approvazione di un apposito Regolamento interno, nel quale sono dettagliati gli specifici compiti, nonché fissate le modalità di funzionamento, partecipazione e assunzione delle decisioni, il Sottocomitato utilizza il medesimo Regolamento già in uso al Sottocomitato "Risorse Umane" del ciclo di programmazione 2007-2013.

Articolo 7
(Revisione)

1. Il presente Decreto può essere rivisto alla luce del provvedimento di istituzione del "Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei programmi 2014/2020".

Roma, addì

25 MAG. 2015

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Salvatore Pirrone
F.to digitalmente

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. 39/93)

Rapporto di verifica

Verifica effettuata in data 25/05/2015 alle 12:33:21.

1. File esaminato: "Decreto istitutivo Sottocomitato Risorse Umane 2014-2020_rev 13 maggio 2...[1].pdf.p7m"

Il file *Decreto istitutivo Sottocomitato Risorse Umane 2014-2020_rev 13 maggio 2...[1].pdf.p7m* è un documento elettronico di tipo CAdES (busta P7M con documento firmato)

- Impronta del file: 75ac2e1114b61b214bc1ff41cc6899c5979930c3b15adea0f39b2e9bef85c136
- Algoritmo di impronta: SHA256

1.1 Schema di sintesi

Firmatario	Autorità emittente	Esito verifica
1) PIRRONE SALVATORE	Postecom CA2	✓

1.1.1 Firma n° 1 - PIRRONE SALVATORE

La firma è integra e valida

La firma rispetta la Deliberazione CNIPA 45/2009

Questa firma è stata apposta da PIRRONE SALVATORE, C.F./P.IVA IT:PRRSVT69R01C351R, nazione IT.

Dettagli Certificato

- Common Name: PIRRONE SALVATORE
- Codice Fiscale / Partita IVA: IT:PRRSVT69R01C351R
- Titolo: Non disponibile
- Organizzazione: MINISTERO DEL LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI/80237250586
- Nazione: IT
- Numero di serie: 900251
- Rilasciato da: Postecom CA2
- Usi del certificato: Non repudiation (40)
- Scopi del certificato: 1.3.76.11.1.2.3.1
- Validità: dal 19/03/2013 alle 10:11:37 al 19/03/2016 alle 10:11:37
- Stato di revoca: Il certificato NON risulta revocato
- Verifica CRL: Verificato con CRL numero 8215 emessa in data 25/05/2015 alle 12:00:37

(Per i dettagli sul certificato dell'autorità emittente fare riferimento a [1.A.1.1])

Il certificato ha validità legale

Rapporto di verifica generato mediante l'applicazione firmaOK!

Il certificato è conforme alla direttiva europea 1999/93/EC

Il certificato è conservato dalla CA per almeno 20 anni.

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93 EC

1.A Appendice

Certificati delle autorità radice (CA)

1.A.1.1 Dettagli Certificato

- Common Name: **Postecom CA2**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **Non disponibile**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **Postecom S.p.A.**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **1**
- Rilasciato da: **Postecom CA2**
- Usi del certificato: **CRL signature, Key certificate signature (6)**
- Scopi del certificato: **2.5.29.32.0**
- Validità: dal **10/05/2006 alle 12:45:04** al **10/05/2016 alle 11:45:04**